ALLEGATO AL DECRETO N. 7 DEL 29 GENNAIO 2016 DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI TARANTO

****

**PROVINCIA DI TARANTO**

**PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA ED INTEGRITA’**

**ANNI 2016-2017-2018**

(art. 10 D. Lgs. 14.03.2013 n. 33)

**Indice**

**Premessa**

Obiettivo del Programma

Accesso Civico

Inquadramento legislativo

Pubblicazione del Programma

La Provincia di Taranto: Organizzazione e funzioni

Organizzazione della Trasparenza

Responsabile per la Trasparenza

Compiti del Responsabile per la Trasparenza

Funzionigramma

**I Referenti Settoriali**

**Sito Web**

**Albo pretorio**

**Qualità delle pubblicazioni**

**Descrizione del programma**

Descrizione delle iniziative

Sezione programmatica

Strutture competenti e risorse umane

Monitoraggio ed attuazione

**Vigilanza dell’Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.)**

Collegamenti con il piano della performance

**Descrizione del processo di coinvolgimento degli stakeholder**

**Posta elettronica certificata**

**Le iniziative per l’integrità e per la legalità**

La bussola della Trasparenza

Sviluppo della cultura dell’integrità- Il Codice di comportamento dei dipendenti

Dati ulteriori

**Premessa**

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità di cui all’art. 10 comma 1° del D. Lgs. 33/2013, che costituisce sostanzialmente una sezione del Piano di prevenzione della corruzione ha per oggetto le iniziative che l’ente Provincia di Taranto ha adottato e adotterà in futuro per garantire un adeguato livello di trasparenza nonché lo sviluppo della cultura del confronto, della legalità e dell’integrità.

Con il presente documento si procede all’aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità ai sensi dell’art. 10 co° 1 D. Lgs. 33/2013, d’ora in poi definito anche “Programma”, da intendersi, contestualmente, quale nuovo Programma per gli anni 2016-2017-2018.

Il principio di trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d’ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, si estrinseca, soprattutto, attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell’organizzazione, degli indicatori relativi ad andamenti gestionali ed all’utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell’attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento ed imparzialità. Esso costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell’art. 117, secondo comma, lett. m) della Costituzione.

Il principio di trasparenza, pertanto, deve essere sempre più inteso quale strumento di democrazia e prevenzione contro la corruzione e l’illegalità nella pubblica amministrazione, in linea con gli intenti ispiratori della legge di delega n. 190 del 2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione), inoltre concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, che sia al servizio del cittadino.

Lo strumento cardine per dare attuazione al detto principio di trasparenza è il Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità, di cui la Provincia di Taranto è dotata ed al cui aggiornamento provvede con scadenza annuale.

Obiettivo del Programma

Obiettivo del Programma è quello di andare oltre il normale diritto di accesso, sancito dalla L. 241 del 1990 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di consentire ai cittadini una conoscenza chiara e comprensibile degli atti e dei risultati raggiunti dagli uffici provinciali. Unico limite oggettivo all'esposizione dei dati, attiene a quanto previsto dalla legge in materia di protezione dei dati personali, nonché a tutta la documentazione soggetta al segreto di Stato o al divieto di divulgazione.

Il Programma contiene, pertanto, una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti, introducendone anche di nuovi, tra cui l’istituto dell’Accesso Civico.

Va sottolineato che è in atto un progressivo snellimento degli adempimenti della Provincia di Taranto in materia di trasparenza. A tale riguardo, il Segretario Generale, Responsabile della Trasparenza, ha provveduto a predisporre apposita tabella, allegata in calce al presente Programma, riportante i vari obblighi di pubblicità sulla Sezione “Amministrazione trasparente” ed i soggetti tenuti ad adempiervi.

Dall’inizio dell’anno 2016 il sito istituzionale della Provincia ha assunto una nuova veste grafica ed ha subito miglioramenti nel proprio funzionamento, circostanze che consentiranno una pubblicazione in tempo reale delle informazioni e dei dati.

Un’ulteriore novità consiste nell’utilizzo di un nuovo software relativo al controllo della fatturazione informatica, che consentirà la presa in carico da parte dell’Ente delle fatture secondo l’ordine cronologico di ricezione, garantendo maggiore trasparenza nelle relative operazioni di liquidazione e pagamento.

Ulteriore fattore implementativo della trasparenza dell’attività dell’Ente è connesso con la prosecuzione del programma di informatizzazione dell’Ente. In tale ambito, pur nelle ristrettezze di disponibilità finanziarie in cui si trova ad operare la Provincia di Taranto, è prevista l’acquisizione di programmi relativi ai contratti on-line ed alle deliberazioni e determinazioni in rete, che si prevede assicureranno un flusso di informazioni più trasparente.

**Accesso Civico**

Nello specifico, l’istituto dell’**Accesso Civico** presuppone l’obbligo in capo alla Pubblica Amministrazione di pubblicare documenti, informazioni, o dati, e quindi il diritto da parte di chiunque (*rectius* “l’Accesso Civico”) di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione. L’accesso Civico ha anche la finalità di garantire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche.

La richiesta di Accesso Civico non è sottoposta ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente. Non deve essere motivata. E’ gratuita e va presentata al Responsabile dell’Accesso Civico dell’amministrazione che si pronuncia sulla stessa.

Tale figura ove non specificamente individuata è identificabile nel Segretario Generale dell’Ente.

Oggetto dell’Accesso Civico non sono tuttavia tutti i dati e documenti qualificati espressamente come pubblici dalla normativa vigente, ma solo quelli per i quali il D. Lgs. 33/2013 prescrive la pubblicazione obbligatoria.

Il principio di trasparenza, come ricordato, trova il suo limite nel rispetto delle disposizioni in materia di Segreto di Stato, di segreto d’ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali. In quest’ottica si devono rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione.

La presenza di informazioni sensibili all’interno degli atti, tuttavia, non blocca la pubblicazione dell’atto stesso, che deve essere semplicemente “depurato” dalle indicazioni soggette a particolari tutele della privacy, vedi art. 11 D. Lgs. 196/2003.

La richiesta di Accesso Civico deve contenere i dettagli dei documenti, delle informazioni e dei dati per i quali si chiede la pubblicazione. La richiesta, con oggetto “Richiesta di Accesso Civico”, può essere presentata anche in carta semplice al protocollo dell’Ente, indirizzata al responsabile dell’accesso civico, ovvero essere spedita tramite posta elettronica all’indirizzo PEC della Provincia di Taranto (disponibile nella Sezione Amministrazione Trasparente).

La richiesta dovrà indicare, opzionalmente, il nome e l’indirizzo o l’indirizzo di posta elettronica del richiedente. In questi casi l’Amministrazione comunicherà al richiedente:

1. Il collegamento ipertestuale a quanto richiesto;
2. L’impossibilità di procedere alla loro pubblicazione nei casi in cui esistano i limiti previsti dalla normativa sulla privacy.

Se entro 30 giorni dalla richiesta, l’amministrazione non ha fornito risposta il titolare può rivolgersi al titolare del potere sostitutivo (ex art. 2 comma 9 bis Legge 241/90) che provvede alla pubblicazione dei dati entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta.

Il richiedente, con specifica motivazione, può ottenere copia cartacea del documento da pubblicare, sostenendo le relative spese, come previsto dall’art. 25 della Legge 241/90.

Inquadramento legislativo

La principale fonte normativa per la stesura del Programma, e relativi aggiornamenti, è il Decreto Legislativo 14.03.2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

Le altre fonti di riferimento sono:

* la legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, con particolare riferimento all’art. 1 co° 9 lett. f) che individua l’attuazione della trasparenza tra le esigenze che il piano anticorruzione deve soddisfare (vedi Circolare n. 1 del Dipartimento della Funzione Pubblica del 25.01.2013);
* il Piano Nazionale Anticorruzione approvato dalla CIVIT – ANAC in via definitiva l’11 settembre 2013 con Delibera n. 72/2013;
* il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con D.P.R. n. 62 del 16.04.2013, in vigore dal 19.06.2013;
* il decreto legislativo 150/09, in cui il legislatore si è posto l'obiettivo di tradurre in norme giuridiche vincolanti i principi contenuti nella legge delega 4 marzo 2009 n. 15, nonché da numerose altre norme tra cui vanno evidenziate l'art. 21, comma 1 e l'art. 32 della legge n. 69/2009, l'art. 61, comma 4 del d.l. n.112/2008, convertito in legge n.133/2008 di modifica dell'art. 53 del d.lgs. n.165/2001 sugli incarichi retribuiti a dipendenti pubblici (conferiti, autorizzati, relativi a compiti/doveri d'ufficio), collaborazioni e consulenze esterne ("Anagrafe delle Prestazioni");
* l'art. 3, comma 44, legge n.244/2007 -Legge Finanziaria per il 2008 (su emolumenti e retribuzioni dei rapporti di lavoro dipendente o autonomo, o di incarichi-mandati); l'art. 54 del d. lgs n.82/2005 e successive integrazioni -Codice dell'Amministrazione digitale (contenuto dei siti web istituzionali);
* l'art. 23, comma 2, del d.lgs. n.165/2001 sull'organizzazione del ruolo dei dirigenti;
* la delibera n. 50/2013 della CIVIT “Linee Guida per l’aggiornamento del Programma triennale per la Trasparenza e per l’Integrità 2013-2015;
* la delibera n. 59/2013 della CIVIT “Pubblicazione degli atti di concessioni di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati; la delibera n. 65/2013 della CIVIT “Applicazione dell’art. 14 del D. Lgs. N. 33/2013 obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico; la delibera n. 66/2013 della CIVIT “Applicazione del regime sanzionatorio per la violazione di specifici obblighi di trasparenza (art. 47 del D. Lgs. N. 33/2013);
* la delibera n. 71/2013 della CIVIT “Attestazione OIV sull’assolvimento di specifici obblighi di pubblicazione per l’anno 2013 e attività di vigilanza e controllo della commissione; la legge 241/90.

Al complesso delle norme citate va aggiunta la delibera n.105/2010 della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche, recante *“Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità”* e la delibera n.2/2012 recante le *“Linee Guida per il miglioramento della predisposizione e dell’aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità”*.

**Pubblicazione del Programma**

La trasparenza amministrativa è realizzata attraverso la pubblicazione, in conformità alle specifiche tecniche, di cui al D. Lgs. 33/2013, dei documenti, delle informazioni e dei dati concernenti l’organizzazione e l’attività della Provincia di Taranto, nel sito istituzionale dell’ente.

**La Provincia di Taranto: Organizzazione e funzioni**

La Struttura Organizzativa della Provincia, come da Deliberazione della Giunta Provinciale n. 470 del 17/12/2004, risulta articolata in Settori, Servizi e Uffici:

1. Il Settore è la struttura organica di riferimento di ogni responsabilità inerente la competenza per materia;
2. Il Servizio costituisce un’articolazione del Settore al quale può essere preposto, in posizione apicale, un dipendente, inquadrato nella categoria D, cui sia riconosciuta la Posizione Organizzativa;
3. L’Ufficio è una unità organizzativa ed operativa semplice, costituente un’articolazione interna

**Organizzazione della Trasparenza**

L’ente Provincia di Taranto per adempiere agli obblighi in materia di trasparenza, con il presente programma individua:

* Il Responsabile della Trasparenza;
* I Referenti Settoriali.

**Responsabile per la Trasparenza**

E’ prevista l’individuazione del Responsabile per la Trasparenza (di norma coincidente con il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione), che svolge, stabilmente una attività di controllo sull’adempimento da parte dell’amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l’aggiornamento delle informazioni pubblicate (art. 43 del D. Lgs. 33/2013).

**Compiti del Responsabile per la Trasparenza**

Il Responsabile per la Trasparenza:

* Svolge, stabilmente, un’ attività di controllo sull’adempimento, da parte dell’Amministrazione, degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l’aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché, segnalando all’organo di indirizzo politico, all’Organismo Indipendente di Valutazione, All’Autorità Nazionale AntiCorruzione e, nei casi più gravi, all’Ufficio Procedimenti Disciplinari, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
* Provvede all’aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità;
* Controlla ed assicura la regolare attuazione dell’accesso civico;
* In relazione alla loro gravità, segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all’Ufficio Procedimenti Disciplinari, per l’eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il Responsabile segnala, altresì, gli inadempimenti al vertice politico dell’amministrazione, all’Organismo Indipendente di Valutazione ai fini della attivazione delle altre forme di responsabilità e all’Autorità Nazionale AntiCorruzione;

Ai fini di garantire supporto al Segretario Generale, quale Responsabile per la Trasparenza, in merito al controllo sull’adempimento da parte dell’amministrazione degli obblighi in materia di Trasparenza previsti dalla copiosa normativa vigente, è stata costituita, con nota prot. 164/int del 5.1.’15 la struttura permanente per la trasparenza, in funzione di staff del Segretario Generale quale responsabile anticorruzione, costituita dai seguenti dipendenti:

1. Dott.ssa Ingrid IACI, funzionario amministrativo, titolare;
2. Dott. Giuliano LENTINI, funzionario amministrativo, vicario;
3. Sig. Francesco LORETO, collaboratore informatico.

**I Referenti Settoriali**

Sulla base della tabella, allegata al presente Programma, individuativa degli specifici obblighi di pubblicazione e dei soggetti competenti a provvedervi, ciascun Dirigente ha la facoltà di delegare propri collaboratori alle relative attività operative. Per Referente Settoriale si intende il dipendente individuato dal Dirigente di un determinato Settore, al fine di adempiere agli obblighi di trasparenza.

I Referenti Settoriali sono individuati in quanto depositari dell’informazione-dati-documenti, ovvero fonte di essi. In caso di dati personali i Referenti Settoriali coincidono con i soggetti già nominati Responsabili o incaricati del trattamento ai sensi del D. Lgs. 196/2003 – Codice per la Tutela dei Dati Personali.

I Referenti Settoriali coadiuvano il Responsabile per la Trasparenza per l’attuazione di quanto previsto nel presente Programma. In particolare sono competenti a:

-caricare tempestivamente i dati, documenti, banche dati e informazioni necessarie nel sito istituzionale nelle sezioni e sotto-sezioni di loro competenza.

-segnalare al Responsabile per la Trasparenza ogni anomalia e proporre eventuali miglioramenti relativamente alla materia di loro competenza.

 .

Laddove non individuati dai Dirigenti di Settori, gli stessi assumono, *ad interim*, la funzione di Referenti Settoriali per il loro Settore di pertinenza.

**Sito Web**

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità, come previsto dalla Delibera CIVIT n.105/2010, sopra richiamata, è pubblicato all’interno dell’apposita Sezione “Amministrazione Trasparente”, accessibile dalla homepage del portale provinciale.

Amministratore del sito web è il Dirigente del 1° Settore, avv. Stefano Semeraro, che ha il compito di garantire la funzionalità e l’adeguatezza del sito e della piattaforma della trasparenza, nonché verificarne la conformità strutturale alla normativa vigente e lo stato manutentivo.

**Albo Pretorio**

La legge n. 69 del 18 giugno 2009, perseguendo l’obiettivo di modernizzare l’azione amministrativa mediante il ricorso agli strumenti ed alla comunicazione informatica, riconosce l’effetto di pubblicità legale solamente agli atti ed ai provvedimenti amministrativi pubblicati dagli Enti Pubblici sui propri siti informatici.

L’art. 32 co° 1, della legge suddetta ha sancito, infatti, che “a far data dal 01 gennaio 2010 gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati”.

In ottemperanza a tale obbligo, la Provincia di Taranto ha realizzato l’Albo Pretorio On Line, pubblicando:

* Regolamenti
* Delibere di Consiglio
* Delibere di Giunta
* Determinazioni
* Bandi di Gara
* Avvisi pubblici
* Ordinanze e Decreti

Gli aggiornamenti sono a carico dei servizi dell’Ente, per le parti di propria competenza.

L’Albo Pretorio on line, non rientra direttamente nell’ambito di applicazione delle norme in materia di trasparenza pur tuttavia, come precisato nella delibera n. 33/2012, alcuni degli atti che devono essere pubblicati nell’albo pretorio (quali avvisi, bandi di gara, appalti, bandi di concorso per l’assunzione di personale), ai sensi della legge n. 190/2012 e del d.lgs. n. 33/2013, devono comunque essere pubblicati in formato di tipo aperto sul sito dell’ente entro la sezione *“Amministrazione trasparente”*.

**Qualità delle pubblicazioni**

L’art. 6 del D. Lgs. 33/2013 stabilisce che “*le pubbliche amministrazioni garantiscono la qualità delle informazioni riportate nei siti istituzionali nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, assicurandone l’integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l’omogeneità , la facile accessibilità nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell’amministrazione, l’indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità*”.

La Provincia di Taranto persegue l’obiettivo di garantire la qualità delle informazioni pubblicate sul proprio sito istituzionale, nella prospettiva di raggiungere un adeguato livello di trasparenza, nella consapevolezza che le informazioni da pubblicare debbono essere selezionate, classificate e coordinate per consentirne la reale fruibilità.

Per questo, la pubblicazione di dati, informazioni e documenti nella sezione “Amministrazione Trasparente” avviene nel rispetto dei criteri generali di seguito evidenziati:

1. Completezza: la pubblicazione deve essere esatta, accurata e riferita a tutte le unità organizzative;
2. Aggiornamento ed archiviazione: per ciascun dato o categoria di dati, deve essere indicata la data di pubblicazione e, conseguentemente, di aggiornamento, nonché l’arco temporale in cui lo stesso dato o categoria di dati si riferisce. La decorrenza, la durata delle pubblicazioni e la cadenza temporale degli aggiornamenti sono definite in conformità a quanto espressamente stabilito da specifiche norme di legge e, in mancanza, dalle disposizioni del D. Lgs. n. 33/2013. La Provincia provvede all’archiviazione delle informazioni e dei dati o alla loro eliminazione, secondo quanto stabilito dal Decreto in esame;
3. Dati aperti e riutilizzo: I documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria sono resi disponibili in formato di tipo aperto e sono riutilizzabili secondo quanto prescritto dall’art. 7 del D. Lgs. 33/2013 e dalle specifiche disposizioni legislative ivi richiamate, fatti salvi i casi in cui l’utilizzo del formato di tipo aperto ed il riutilizzo dei dati siano stati espressamente esclusi dal legislatore;
4. Trasparenza e privacy: E’ garantito il rispetto delle disposizioni recate dal Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196, in materia di protezione dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell’art. 1 comma 2 e 4 del D. Lgs. 33/2013.

Descrizione del programma

Il Programma prevede obiettivi di trasparenza a breve termine (un anno) e di lungo periodo (tre anni). Si tratta infatti di un Programma triennale a scorrimento. Il Programma è strutturato nel modo seguente:

* + - * 1. Selezione dei dati da pubblicare (dall'organizzazione all'andamento gestionale, dall'utilizzo delle risorse ai risultati dell'attività di misurazione e valutazione);
				2. Le modalità di pubblicazione on line sul sito istituzionale dei dati stessi;
				3. Le iniziative concrete intraprese per favorire la trasparenza, la legalità e lo sviluppo dell'integrità;
				4. I tempi, le risorse e le modalità di attuazione di quanto contenuto nel programma;
				5. Il collegamento fra lo stesso programma e il Piano della performance;
				6. I progetti che coinvolgono i portatori di interessi esterni all'amministrazione (stakeholder);
				7. Il grado di utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) e le iniziative intraprese per la sua diffusione;
				8. Le giornate della trasparenza nelle quali aprire le porte ad associazioni di consumatori ed utenti per presentare loro il piano e la relazione sulla performance

La verifica periodica dell'attuazione del Programma a qualificati gruppi sociali di interesse (stakeholders) è un punto qualificante del programma e al tempo stesso uno stimolo per l'Amministrazione a migliorare costantemente la qualità delle informazioni che mette a disposizione dei cittadini.

1. **Selezione dei dati da pubblicare**

La tabella allegata alla al presente Programma definisce:

* La tipologia dei dati:
1. Dati informativi del personale
2. Dati relativi a incarichi e consulenze
3. Dati informativi sull’organizzazione, la performance e i procedimenti
4. Dati sulla gestione economico- finanziaria dei servizi pubblici
5. Dati sulla gestione dei pagamenti e sulle buone prassi
6. Dati sul “*public procurement”*
* Descrizione del dato
* Sezione del sito web istituzionale:
* Amministrazione Trasparente
* Sottosezioni del sito web:
1. Disposizioni Generali
2. Organizzazione
3. Consulenti e collaboratori
4. Personale
5. Bandi di Concorso
6. Performance
7. Enti controllati
8. Attività e procedimenti
9. Provvedimenti
10. Controlli sulle imprese
11. Bandi di gara e contratti
12. Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici;
13. Bilanci
14. Beni immobili e gestione patrimonio
15. Controlli e rilievi sull’amministrazione
16. Servizi erogati
17. Pagamenti dell’amministrazione
18. Opere pubbliche
19. Pianificazione e governo del territorio
20. Informazioni ambientali
21. Strutture sanitarie private accreditate
22. Interventi straordinari e di emergenza
23. Altri contenuti – accessibilità e catalogo di dati, metadati e banche dati
* Fonte normativa dell’obbligo di pubblicazione
* Settore Responsabile di fornire il dato
* Periodicità aggiornamento
* Stato pubblicazione
* Note
1. Le modalità di pubblicazione on line sul sito istituzionale.

Tutti i dati ed i documenti oggetto di pubblicazione saranno pubblicati sul sito [www.provincia.taranto.it](http://www.provincia.taranto.it) e organizzati nella sezione denominata "Amministrazione Trasparente" e nelle relative sotto – sezioni, raggiungibile da un link, chiaramente identificabile posto nell'homepage del sito stesso.

Le pagine di tale sezione risponderanno ai requisiti richiamati dalle "Linee guida siti web" in merito a:

* trasparenza e contenuti minimi dei siti pubblici;
* aggiornamento e visibilità dei contenuti;
* accessibilità e usabilità;
* classificazione e semantica;
* formati aperti (pdf,Odt, etc);
* contenuti aperti.

La pubblicazione di tali dati evolverà in un'ottica di miglioramento continuo.

Tutti i documenti pubblicati riporteranno al loro interno dei dati di contesto, ovvero autore, data periodo di aggiornamento o validità e l'oggetto al fine di garantire l'individuazione della natura dei dati e la validità degli stessi, anche se il contenuto informativo è reperito al di fuori del contesto in cui è ospitato.

Va evidenziato che dal 1.1.’16 l’Ente si avvale, nell’ambito di un nuovo sito, di una nuova piattaforma della trasparenza, di facile implementazione. Infatti, ciascun responsabile della pubblicazione ai sensi della tabella allegata ed a seguito di specifica individuazione da parte di ciascun Dirigente, può direttamente pubblicare l’informazione/atto in modo estremamente facile, senza dover ricorrere – come nella piattaforma precedente – al coinvolgimento della software house. Ciò garantirà una maggiore puntualità nell’assolvimento dell’obbligo ed una ripartizione dei carichi di lavoro.

Il Responsabile della Trasparenza avrà l’incarico di coordinare tutti i Settori dell’Ente affinché diano puntuale adempimento agli obblighi rivenienti dallo stesso provvedimento e dal presente Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità.

L'aggiornamento dei dati contenuti nella Sezione "Trasparenza valutazione e merito" avverrà ogni qualvolta si rendano necessarie modifiche significative dei dati o pubblicazione di documenti urgenti. La struttura responsabile della pubblicazione, in questo caso, provvederà ad effettuare le modifiche richieste sul relativo portale.

**Descrizione delle iniziative**

Per garantire un maggiore livello di trasparenza e un maggiore sviluppo della cultura dell'integrità e della legalità, nel corso del triennio verranno programmate ulteriori iniziative.

**Sezione programmatica**

Lo strumento principale di attuazione del Programma è il sito istituzionale della Provincia, sul quale sono e saranno pubblicati i dati che potranno consentire ai cittadini un'effettiva conoscenza dell'azione provinciale, al fine di sollecitare e agevolare modalità di partecipazione della collettività.

Potrà essere disposta inoltre la pubblicazione nel proprio sito istituzionale di dati, informazioni e documenti per i quali non sussiste uno specifico obbligo di trasparenza. Ciò corrisponde alla nuova concezione di trasparenza quale *“accessibilità totale”*, ribadita dall’art. 1, c. 1, del d.lgs. n. 33/2013.

Alla luce delle caratteristiche strutturali e funzionali, si provvederanno ad individuare, anche in coerenza con le finalità del d.lgs. n. 150/2009 e della legge n. 190/2012, i c.d. “dati ulteriori”.

Ai fini dell’individuazione dei predetti dati si partirà dalle richieste di conoscenza dei propri portatori di interesse analizzando le richieste di accesso ai dati ai sensi della legge n. 241/1990 per individuare tipologie di informazioni che, a prescindere da interessi prettamente individuali, rispondono a richieste frequenti e risultano perciò pubblicabili nella logica dell’accessibilità totale.

I dati ulteriori possono anche consistere in elaborazioni di “secondo livello” di dati e informazioni obbligatori, resi più comprensibili per gli interlocutori che non hanno specifiche competenze tecniche (a titolo esemplificativo: dati sulle tipologie di spesa e di entrata, sull’attività ispettiva, sul sistema della responsabilità disciplinare, dati sulle fatture, i mandati e i relativi tempi di pagamento).

I dati ulteriori saranno pubblicati nella sotto-sezione di primo livello “Altri contenuti - Dati ulteriori”.

Restano fermi i limiti e le condizioni espressamente previsti da disposizioni di legge, nonché la necessità di rispettare la normativa sulla tutela dei dati personali.

**Strutture competenti e risorse umane**

I responsabili della redazione e della attuazione del presente Programma sono il Segretario Generale e tutti i Dirigenti per quanto di loro competenza quali distinte fonti informative. Le risorse umane dedicate all'attuazione delle azioni indicate saranno individuate dal Dirigente di ciascun Settore.

**Monitoraggio ed attuazione**

Nel corso di ogni annualità sono programmate procedure di monitoraggio periodiche, che forniranno il patrimonio informativo necessario ad attivare sessioni partecipate di comunicazione, analisi e riflessione sullo stato di avanzamento del Programma sulla Trasparenza e l'Integrità.

**Vigilanza dell’Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.)**

Compete all’O.I.V. l’attestazione periodica sull’assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

L’O.I.V. utilizza le informazioni e i dati relativi all’attuazione dell’obbligo della Trasparenza ai fini della misurazione e della valutazione della Performance, sia organizzativa, sia individuale del Responsabile della Pubblicazione.

Le Strutture competenti e le risorse umane preposte all’attuazione del presente Programma Triennale per la Trasparenza ed Integrità, predispongono, con cadenza annuale, una relazione riassuntiva da inviare ai componenti dell’OIV, i quali la utilizzeranno per la loro attività di verifica, per l’attestazione sull’assolvimento degli obblighi di trasparenza e, se il caso, per segnalare inadempimenti.

**Collegamenti con il piano della performance**

La trasparenza è una dimensione della performance organizzativa delle pubbliche amministrazioni insieme ad accessibilità, tempestività ed efficacia, così come indicato nella delibera Civit n.105/2010.

Il Programma Triennale della trasparenza, pertanto, si pone in relazione al ciclo di gestione della performance prevedendone la piena conoscibilità di ogni componente, dal Piano della performance allo stato della sua attuazione.

Il programma per la Trasparenza è dunque elemento del ciclo della Performance.

**Descrizione del processo di coinvolgimento degli stakeholder**

Strumenti di coinvolgimento saranno gli incontri formali, la presentazione periodica delle relazioni sulla trasparenza, le giornate sulla trasparenza, servizi di aggiornamento e, se necessarie, iniziative più ampie.

**Posta elettronica certificata**

Si ribadisce l’importanza dell’utilizzo della posta elettronica certificata come mezzo di comunicazione innovativo, che consente alla Pubblica Amministrazione, ma anche ai suoi interlocutori di risparmiare tempo e denaro.

La Provincia è da tempo dotata di indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) in conformità alle previsioni di legge (art. 34 L. 69/2009).

I cittadini possono inviare una mail certificata (PEC) indirizzata alla Provincia di Taranto al seguente indirizzo protocollo.generale@pec.provincia.taranto.gov.it, che sarà gestita come ogni altro documento cartaceo.

Il servizio PEC garantisce l'avvenuta trasmissione e l'avvenuta consegna di un documento informatico, fornendo al messaggio di posta certificata lo stesso valore legale della tradizionale raccomandata con ricevuta di ritorno, ma solo nel caso in cui sia il mittente che il destinatario utilizzino una casella PEC.

Sono comunque esclusi dalla procedura di accettazione da PEC tutti i documenti che per disposizione di norma (regolamenti, bandi e avvisi) debbano pervenire nella forma cartacea tradizionale, come ad esempio le offerte di gara in busta chiusa.

Le iniziative per l’integrità e la legalità

La Trasparenza costituisce un mezzo fondamentale di prevenzione della corruzione nella misura in cui, portando in evidenza dati relativi ai diversi ambiti di intervento della Provincia, consente una forma di rendicontazione dell’azione pubblica nei confronti dei cittadini.

In tal senso, ed in attuazione della disciplina di riordino delle misure di trasparenza contenute nella Legge 6 novembre 2012 n. 190, pubblicata sulla G.U. del 13 novembre 2012 n. 265 recante “disposizioni per la prevenzione e per la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione”, le iniziative per l’integrità e la legalità, saranno nel corso del periodo di riferimento del presente documento, aggiornate con le specifiche attività ed azioni da programmare nel piano anticorruzione della Provincia di Taranto.

Sviluppo della cultura dell’integrità

Il codice di comportamento dei dipendenti

Con Deliberazione del Sub Commissario Prefettizio n. 34 del 18.03.2014 l’Ente Provincia di Taranto ha adottato, conformemente alle Linee Guida approvate dalla Civit/Anac deliberazione n. 75/2013, il proprio “Codice Etico e Comportamentale della Provincia di Taranto”. Al fine di rendere il Codice, così approvato, aderente alla realtà esistente nell’ambito organizzativo ed esterno. La formazione e l’elaborazione dello stesso è stata preceduta da una attenta analisi della situazione dell’Ente oltre al coinvolgimento degli stakeholder, con apposito invito ed avviso agli stessi sul sito istituzionale della Provincia. Gli elementi salienti dello stesso sono i seguenti:

* “Prevenzione della corruzione” alla quale si è ritenuto di legare in modo incisivo il “Codice Etico e Comportamentale” con le prescrizioni contenute nel Piano Triennale di prevenzione della Corruzione dell’Ente Provincia di Taranto, approvato con deliberazione di G.P. n. 38/2013 e aggiornato con deliberazione del Commissario Provinciale n. 40/2013 e nei successivi aggiornamenti annuali;
* Misure in tema di “vigilanza e monitoraggio”, prevedendo specifiche funzioni per i Dirigenti responsabili dei Settori, nonché per l’Ufficio Procedimenti Disciplinari e per l’Organismo Indipendente di Valutazione;
* “Sistema sanzionatorio”, il quale si ricollega al “Piano triennale di Prevenzione della Corruzione“, nonché alle norme applicabili;
* “Disposizioni particolari per i Dirigenti” i quali sono individuati quali soggetti tenuti, prioritariamente, a porre in essere comportamenti integerrimi ed esemplari, oltre a coadiuvare il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione nel rispetto della normativa prevista nel Codice e nel relativo Piano Anticorruzione;
* “Comportamenti in servizio e rapporti con il pubblico” in cui si esplicita l’etica comportamentale del dipendente, sia nei confronti dei propri colleghi, nonché verso gli utenti che utilizzano i servizi dell’Ente.

Dati ulteriori

Potrà essere disposta inoltre la pubblicazione nel proprio sito istituzionale di dati, informazioni e documenti per i quali non sussiste uno specifico obbligo di trasparenza. Ciò corrisponde alla nuova concezione di trasparenza quale “accessibilità totale”, ribadita dall’art. 1, c. 1, del d.lgs. n. 33/2013.

Alla luce delle caratteristiche strutturali e funzionali, possono essere individuati, anche in coerenza con le finalità del d.lgs. n. 150/2009 e della legge n. 190/2012, i c.d. “dati ulteriori”.

Ai fini dell’individuazione di ulteriori dati si partirà dalle richieste di conoscenza dei propri portatori di interesse analizzando le richieste di accesso ai dati ai sensi della legge n. 241/1990 per individuare tipologie di informazioni che, a prescindere da interessi prettamente individuali, rispondono a richieste frequenti e risultano perciò pubblicabili nella logica dell’accessibilità totale.

I dati ulteriori possono anche consistere in elaborazioni di “secondo livello” di dati e informazioni obbligatori, resi più comprensibili per gli interlocutori che non hanno specifiche competenze tecniche (a titolo esemplificativo: dati sulle tipologie di spesa e di entrata, sull’attività ispettiva, sul sistema della responsabilità disciplinare, dati sulle fatture, i mandati e i relativi tempi di pagamento).

Per le ragioni di cui innanzi, in prima applicazione, si dispone la pubblicazione nella sezione “Amministrazione Trasparente” – sottosezione “altri contenuti” dei seguenti dati ulteriori:

* Report trimestrali sulle risultanze dei controlli successivi di regolarità amministrativa sugli atti adottati;
* Per i servizi pubblici di rilevanza economica, relazione che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall’ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste (Fonte normativa: art. 34, comma 20, D. L. 179/2012, convertito con L. 221/2012).

Restano fermi i limiti e le condizioni espressamente previsti da disposizioni di legge, nonché la necessità di rispettare la normativa sulla tutela dei dati personali.